

Agricoltura

Fris.Ital.i Ora il modello guarda al centro sud

Il bilancio della presidente Quaini dopo la 'missione' in Toscana, Lazio e Sardegna
«Ci sono realtà interessanti ma con varie criticità, le associazioni devono dialogare»

di ANDREA ARCO

■ CREMONA Tappa dopo tappa, tra Lazio, Sardegna e Toscana, Fris.Ital.i sta riportando al centro il confronto diretto con le aziende zootecniche italiane. Un'occasione per ascoltare, raccogliere proposte e rilanciare un settore strategico come quello della bovinicoltura da latte, attraversato da grandi trasformazioni e, ancora oggi, segnato da disuguaglianze territoriali e da ostacoli sistemici. Il mini-tour organizzato insieme a Confagricoltura Lazio, con il coinvolgimento delle federazioni provinciali e della dirigenza nazionale, si è concluso nei giorni scorsi dopo aver toccato Roma, Viterbo, Latina e Frosinone. Per Confagricoltura erano presenti il direttore Valerio De Paolis e Daniele Mezzogori, responsabile del dipartimento Produzioni zootecniche. Per Fris.Ital.i, la presidente Elisa-



betta Quaini insieme ai vicepresidenti Raffaele Di Ciommo e Matteo Pennacchi. «Il Lazio è stata un'esperienza intensa, molto simile per certi versi a quella appena conclusa in Sardegna - ha spiegato Quaini -. In entrambi i casi emerge

con forza la difficoltà delle aziende nel competere sul piano dei costi: in Sardegna incide soprattutto la logistica e il trasporto, anche se la situazione sta migliorando. Gli allevatori sono consapevoli e ottimisti, ma è chiaro che occorre tornare a

parlarsi, a incontrarsi. Negli ultimi anni, anche a causa di un certo distacco dalle associazioni, è venuto meno un confronto che va invece ritrovato». Nel Lazio, oltre al problema dei costi del differenziale di prezzo fra Nord e Centro-Sud, si ag-

giunge anche la mancanza di una filiera strutturata. «Mi ha colpito vedere quante aziende abbiano chiuso intorno a Roma. La filiera è debole, anche per le vicissitudini della Centrale del Latte, e chi produce fatica a valorizzare. Il mercato locale non

premia, e in molti casi il settore lattiero è entrato in competizione con l'ortofrutta, o ha ceduto il passo alla bufala, più redditizia grazie alla mozzarella». Per Confagricoltura Lazio, queste visite rappresentano un momento fondamentale di ascolto. «Abbiamo riscontrato grande interesse e voglia di confronto - ha sottolineato De Paolis -. Le aziende che abbiamo incontrato chiedono risposte rapide: semplificazione amministrativa, riduzione dei costi burocratici e strategie mirate per dare continuità al comparto». Fris.Ital.i intende continuare su questa strada. «Abbiamo avuto grande conforto da parte di tanti allevatori che ci sostengono, pur sapendo che non è semplice. Perché mettersi contro un sistema che è sostanzialmente un monopolio da decenni è difficile - ha aggiunto Quaini -. Il problema è che in molti faticano a separare il tema della raccolta dati da quello, ben più importante, dell'elaborazione genetica. Eppure proprio su questo si gioca il futuro della selezione: se il sistema di raccolta dati ALA mostra criticità, bisogna avere il coraggio di dirlo. Noi andiamo avanti con entusiasmo e spirito costruttivo».

Dopo la Sardegna e il Lazio, anche la provincia di Grosseto è stata tappa di dialogo e confronto, nella convinzione che sia dal territorio che possa nascere una nuova stagione per la zootecnia italiana. Fris.Ital.i scommette su questo: su una rappresentanza moderna, scientifica, aperta e vicina a chi lavora ogni giorno nelle stalle.



La delegazione di Fris.Ital.i durante la missione

CONSORZIO AGRARIO DI CREMONA - Soc. Coop. a r.l. Convocazione delle Assemblies Parziali e Generale dei Delegati

ASSEMBLEE PARZIALI

A norma dell'art. 37 dello Statuto Sociale sono convocate le Assemblies Parziali del Consorzio Agrario di Cremona nelle località e nei giorni indicati nel sottostante calendario, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Lettura e approvazione del Bilancio di esercizio 2024, della Relazione sulla gestione, della Relazione dei Revisori Contabili e della Relazione del Collegio dei Sindaci. Proposta destinazione dell'utile d'esercizio 2024;
- 2) Eventuale determinazione del sovrapprezzo azioni su proposta degli Amministratori ai sensi dell'art. 2528, comma 2, del Codice Civile;
- 3) Informativa in ordine all'attuazione degli art. 5 e 12 dello Statuto: criteri verifica della partecipazione alla vita sociale.

Nonché, per ciascuna delle precedenti delibere, l'elezione dei Soci delegati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria dei Delegati, ai sensi dell'art. 37 dello Statuto Sociale.

CALENDARIO ASSEMBLEE PARZIALI:

CAPRALBA: giovedì 26 giugno 2025 alle ore 09:30 presso la sede di Cremona, in Via Monteverdi n. 17
CREMONA: giovedì 26 giugno 2025 alle ore 10:30 presso la sede di Cremona, in Via Monteverdi n. 17
CASALMAGGIORE: giovedì 26 giugno 2025 alle ore 11:30 presso la sede di Cremona, in Via Monteverdi n. 17

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI DELEGATI

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Delegati del Consorzio Agrario di Cremona è convocata, a norma degli art. 32 e 37 dello Statuto Sociale, per il giorno sabato 28 giugno 2025 alle ore 11:00 in prima convocazione e lunedì 30 giugno 2025 alle ore 11:00 in seconda convocazione, presso la sede di Cremona, via Monteverdi n. 17, a seguito dell'esito delle Assemblies Parziali Ordinarie, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione del Bilancio di esercizio 2024, della Relazione sulla gestione, della Relazione dei Revisori Contabili e della Relazione del Collegio dei Sindaci. Proposta destinazione dell'utile d'esercizio 2024;
- 2) Eventuale determinazione del sovrapprezzo azioni su proposta degli Amministratori ai sensi dell'art. 2528, comma 2, del Codice Civile;
- 3) Informativa in ordine all'attuazione degli art. 5 e 12 dello Statuto: criteri verifica della partecipazione alla vita sociale.

Modalità di svolgimento delle Assemblies Parziali ai sensi del Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 e s.m.i.

In considerazione delle previsioni normative, il Consorzio Agrario di Cremona Soc. Coop. a R.L. ha deciso di avallarsi della facoltà prevista dall'art. 106, comma 6, del D.L. n. 18/2020 (D.L. Cura Italia) convertito con modificazioni dalla L. 27/2020 e successivamente più volte prorogato, da ultimo dalla L. 15/2025, di conversione del D.L. 202/2024, stabilendo che l'intervento nelle Assemblies Parziali da parte dei Soci aventi diritto possa avvenire esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, senza partecipazione fisica da parte dei Soci. Il Consorzio Agrario di Cremona Soc. Coop. a R.L. ha designato la Rag. Felisa Michela quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, con le modalità di seguito precisate nel paragrafo "Rappresentanza nelle Assemblies Parziali".

La delega al Rappresentante Designato potrà essere conferita esclusivamente a seguito di sottoscrizione e consegna, nella modalità prevista nell'avviso integrale di convocazione, avanti lo stesso Rappresentante Designato e/o un suo delegato.

Fermo quanto precede, in linea con le previsioni del D.L. Cura Italia, come successivamente modificato e integrato, si precisa che gli amministratori, i sindaci, il medesimo Rappresentante Designato e gli altri soggetti dei quali sia richiesta la partecipazione in Assemblea potranno intervenire a quest'ultima anche mediante mezzi di telecomunicazione che ne garantiscano l'identificazione, senza che sia necessario che il presidente e il segretario si trovino nel medesimo luogo.

Le informazioni riguardanti le modalità ed i termini:

- per l'intervento e il voto in Assemblea, inclusa ogni indicazione riguardante le deleghe;
- di reperibilità delle proposte di deliberazione, delle relazioni illustrative sulle materie all'ordine del giorno e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea;

oltre a quelle riferite al Rappresentante Designato, sono riportate nell'avviso di convocazione integrale, il cui testo è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo "www.consorzioagricariocremona.it", sezione "Assemblea 2025".

Cremona, 08 giugno 2025

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente (Gianrenzo Spoliti)

Festa Confagricoltura Donna Lombardia celebra i suoi primi 15 anni di attività



■ BRESCIA È stata una giornata all'insegna dell'arte e della cultura quella che Confagricoltura Donna Lombardia ha organizzato per festeggiare i suoi primi 15 anni di attività. Giovedì le partecipanti si sono ritrovate a Brescia presso Palazzo Martinengo, per la visita guidata alla mostra "La Belle Époque", con capolavori di artisti come Boldini, De Nittis, Zandomeni, Corcos e Mancini. La giornata è proseguita con la visita all'azienda agricola La Fioreria Agriturismo Fiorbello, dove Natalia De Poli, soci di Confagricoltura Donna Lombardia, ha accompagnato le presenze in un meraviglioso percorso tra rose, verde e multifunzionalità, illustrando anche un'arte come quella dello "stampare" i fiori. «Siamo orgogliose della nostra attività e del cammino fatto in questi primi quindici anni - ha spiegato Caterina Brazzola, presidente di Confagricoltura Donna Lombardia - sappiamo quanto sia importante e valida l'imprenditoria femminile e, come gruppo regionale, siamo sempre pronte a supportarla e valorizzarla».

GIANSANTI SUI FERTILIZZANTI «ALLARME PER PREZZI E APPROVVIGIONAMENTI»

■ ROMA Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, ha espresso forte preoccupazione legata agli approvvigionamenti e ai prezzi dei fertilizzanti, evidenziando come la situazione geopolitica, in

particolare la guerra russo-ucraina, abbia influenzato le dinamiche commerciali. «In un mercato così instabile, anche i margini di ricavo degli agricoltori sono compressi e quindi diventa fondamentale avere dei costi di produzione molto bassi per poter essere competitivi», ha dichiarato Giansanti, proponendo soluzioni alternative come l'uso di prodotti naturali, ad esempio il digestato derivato dal biogas, per ridurre la dipendenza dai fertilizzanti russi e bielorusi.